

8

LUGLIO

Dakar. Festival del jazz. Fino al 13 luglio. Zagabria. Universadi. Fino al 19 luglio. Turnberry in Gran Bretagna. Campionato internazionale di squadre femminili di golf. Fino al 12 luglio. Padova. Festival del jazz. debutto italiano per gli inglesi Loose Tubes e concerti della Big Band di George Russell, degli Area II e del gruppo Lingomania. Fino al 12 luglio. Loana. Alla fondazione dell'Hermitage grande retrospettiva dedicata a René Magritte. Fino al 18 ottobre. Aosta. La Torre del Lebrasso ospita una mostra di Flavio Costantini. Sono esposti 44 dipinti realizzati dal 1974 a oggi. Fino al 2 agosto. Firenze. «Dal mito al logos»: a Palazzo Strozzi sono in mostra oggetti risalenti all'ottavo-sesto secolo avanti Cristo, provenienti dai musei della Grecia. Fino al 26 ottobre. Palma di Maiorca. Nel Palau Solerico sono esposte 86 opere inedite di Juan Miró. Fino alla fine di luglio.

9

LUGLIO

Torino. «Sogno americano». La grafica statunitense negli anni 60 e 70: in mostra oltre 120 opere di una trentina di artisti, provenienti da collezioni private e musei europei e americani. Fino all'11 ottobre alla Mole Antonelliana. Londra. Sotheby's mette all'asta la «testa di Torcello», mosaico che raffigura il Cristo e rubato a Venezia nel 1850. Minneapolis negli Usa. Festival folk al Bird Hill Park: intervengono i più famosi cantanti folk americani. Fino al 12 luglio. Avignone. Inizia il festival di teatro di Avignone. Fino al 6 agosto. Nizza. «Grande parade du jazz». Fino al 19 luglio. Catania. Festival del jazz. tra gli altri si esibiscono il Pat Metheny Group, i Lounge Lizards, diversi gruppi siciliani. Fino al 12 luglio. Torino. «Sere d'estate»: concerto di Sarah Vaughan e del suo trio al Parco della Pellerina fino al 29 luglio.

10

LUGLIO

Sanremo. Lorella Cuccinelli si esibisce al Roof del Casinò. Umbria. «Umbria jazz» tra Perugia, Terni e Foligno si sviluppa il più grande festival del jazz italiano. Fino al 19 luglio. Nizza. Festival del jazz. Fino al 20 luglio. Giardini di Naxos di Mezzofra. Festival del jazz. Fino al 12 luglio. Münster in Germania. Festival del jazz. Fino al 12 luglio. Fano. Mostra mercato del libro e delle stampe antiche. Fino al 12 luglio. Lucerna. Regate di canottaggio sul Rotsee. Fino al 12 luglio. Urbino. A Palazzo Ducale sono in mostra le opere di Giuseppe Capogrossi, realizzate dal 1947 al 1972. Fino alla fine di agosto. Vignate. «Vignate jazz» il Ballet Teatro Español di Rafael Aguilar interpreta il «Bolero», «El Rango», «Antologia del Flamenco».

11

LUGLIO

Venezia. «La finta pazza»: balletto sull'acqua. Repliche i giorni pari fino al 18 luglio. Portofino. «Azzurro-longa '87» gara podistica non competitiva. Bordighera. Salone internazionale dell'umorismo. Fino al 30 agosto. Jyväskylä-Lahti in Finlandia. «Finn cycling», pedalata di 355 chilometri intorno al lago Pajanne. Fino al 13 luglio. Pietrasanta di Lucca. Mercato antiquario in piazza Duomo. Fino al 12 luglio. Purnas in Belgio. Mercato d'arte. Anche il 12 luglio. St. Albans in Gran Bretagna. Festival delle rose: visita al giardino delle rose di St. Albans, mercato dell'artigianato, dimostrazioni dell'arte floreale. Anche il 12 luglio. New York. Festival dell'artigianato americano al Lincoln Center. Anche il 12 luglio. Soap Lake negli Usa. Gara di resistenza in canoa. 25 chilometri da percorrere su cinque laghi.

12

LUGLIO

Casalfumane di Bologna. Mostra dell'abboccia. Claviere di Torino. Finale della coppa Saima di golf. Pistoia Umbra. Rievocazione della battaglia del grano con costumi e mezzi d'epoca. San Vito di Costore. Festival nazionale del cinema di montagna: in programma film sui temi «l'uomo e la montagna», «l'ambiente», «il Monte Pelmo». Fino al 18 luglio. La Spezia. In piazza Europa concerto della Glenn Miller Orchestra. Alle 21.30. Grande Hatch in Gran Bretagna. Gran Premio di Formula Uno. Cobh in Irlanda. Festival internazionale di danza folk. Fino al 19 luglio. Castel di Tora di Rieti. Ballo della Fantasma: «esibizione» di un fantasma che spaventa i partecipanti. Reggio Calabria. «Vivere il Mediterraneo»: la storia, la cultura, l'economia, l'arte, la musica dei popoli che si affacciano sul Mediterraneo. Tutte le sere, fino al 24 luglio, sono in programma spettacoli di musica, teatro e balletto.

DALLA GOLETTA

Musica a Chioggia per i pionieri delle acque pulite

STEFANO LENZI

Mille storie fra acqua e terra nel primo tratto di navigazione della Goletta Verde nel Veneto e in Emilia-Romagna. Al bordo del camper-ufficio stampa che la da mezzo di collegamento fra la barca, i circoli della Lega per l'ambiente, le autorità portuali e le amministrazioni locali seguono su totiposti litanei i prelievi giornalieri che serviranno a tracciare un quadro completo dello stato di salute delle nostre acque costiere. È una strana prospettiva quella che ci obbliga ad ignorare l'entroterra e a viaggiare in stretto contatto con la Goletta. La nostra (la mia e quella di Nanni e Eden Lauretta) è una esiziosa antinomia che ci ha portato dalle lagune di Grado-Maranò in Friuli alla laguna di Caorle, a quella di Venezia e alle Valli di Comacchio attraversando, su ponti di barche, ponti mobili e terrapieni, l'isolotto, il Tagliamento, il Livenza, il Piave, il Brenta, l'Adige, il Po e, finalmente, il Rubiconne.

SUGGERITOUR

Tre oasi vacanza tutte al femminile

LUCIANO DEL SETTE

La triste immagine dell'effimero da vacanza, in tempi di regressione alla Roberto d'Agostino, ha coinvolto non poco la figura femminile. Per questo, nel nostro spazio, ospitiamo tre proposte «al femminile», che tengono conto di un'esigenza sempre viva per la donna di avere uno spazio suo, di continuare un dialogo comune che la tendenza generale «rampante» vorrebbe obsoleto. Dunque, vacanze solo per lei. Casa Balena, associazione culturale con sede in via Torregrosso 51, Castelrinaldo, Peneda, tel. (0743) 51.679 propone una vacanza studio con corsi da luglio a settembre. Sette stanze per un totale di 25 posti letto, 30 mila lire al giorno la mezza pensione. Tre donne italiane gestiscono durante l'estate e l'inverno questo spazio nato per iniziativa di un gruppo di tedesche e situato nel cuore della collina umbra. Si studia erboristeria, educazione alimentare, danza, inglese. Si praticano yoga, shiatsu. Si compiono escursioni nei magnifici dintorni, si mangia all'insegna del cibo naturale e della più genuina tradizione locale. Bambini ammessi fino ai 12 anni.

JONAS

Un sacco (a pelo) bello ma che sia libero

MARCELLA CIARNELLI

Morbido, avvolgente, in versione casual o ricercata, a volte con «optional» studiati alla disperata ricerca di una comodità che non c'è, il sacco a pelo è compagno di gran parte di quell'esercizio di under 29 (pare che in Italia se ne aggirino addirittura dieci milioni) che ogni anno, ai primi caldi, partono per le vacanze. Una scelta obbligata dalla mancanza di danaro o una scelta di vita? Difficile dirlo. Altrettanto difficile è prevedere quanti scappellotti si trasformeranno negli anni, grazie alla conquista del conto in banca e della carta di credito, in altrettanti clienti degli alberghi di lusso. Per il momento facciamo i conti con la realtà. Giovani desiderosi di vacanze in libertà ce ne sono tantissimi. Strutture capaci di dare risposte a questa esigenza ce ne sono molte poche grazie anche alla perversa abitudine degli albergatori di preferire un cliente ricco per poco tempo che tanti clienti «poveri» per pochi giorni. Come mettere d'accordo tutto ciò? Sembrerebbe impossibile. E invece qualche risposta interessante viene da un volume, in edicola da ieri, scritto da Erasmo D'Angelo e Alberto Ferrigoli, giornalisti del Manifesto, dal titolo che spiega già tutto sul contenuto e cioè: «L'Italia nel sacco a pelo» guida on the road per chi ama dormire sotto le stelle senza difficoltà o divieti. Una prefazione autorevole scritta da Luigi Pinor, invideo di chi ha il «scoraggio» di dormire a cielo aperto, una «storia vera» dell'oggetto in questione immaginata da Stefano Benni, una lunga serie di indicazioni per scappellotti di vecchio amore e neofiti. In un libro del genere (costo L. 7000) non poteva mancare, anzi ne è stato la musa

IL MOVIMENTO

Percorrendo sentieri dal Brenta al monte Bianco

GIULIO BADINI

Sul sentieri del Brenta Da rifugio a rifugio su antichi sentieri, tra i rilievi e le vallate del massiccio dolomitico del Brenta, è questa la proposta per due itinerari condotti dalle guide di Trekking International (tel. 02/3189421) con partenza il 5 e il 26 luglio. Durata 8 giorni, alloggio in rifugi, quota 885.000 lire. Monti Lariani Trekking Italia (tel. 02/5459521) organizza per il fine settimana del 4-5 luglio un breve e facile itinerario guidato sui monti lariani. Si tratta di un percorso lungo vecchi sentieri che solcano le montagne sulla sponda occidentale del lago di Como. Partenza da Milano e Como, in treno, bus e battello, pernottamento in rifugio, quota 600.000 lire. Quattro Valli Otto giorni lungo gli antichi sentieri del Salassi attraverso le quattro vallate (Soana, Cogne, Valsavenera e Orco) del parco nazionale del Gran Paradiso, a cavallo tra Piemonte e Valle d'Aosta. È la proposta di Parnassus Apollon Club (tel. 0124/36555 ore serali) per i giorni 19-20-21-22 luglio. Durata 4 giorni, quota 520.000 lire per 4 partecipanti, ridotta a 395.000 per 8 partecipanti. Garfagnana La Garfagnana occupa la vallata interna della Toscana settentrionale, alle spalle delle spiagge della Versilia, tra le Alpi Apuane e l'Appennino toscano-emiliano. Si tratta di un'area montana caratterizzata da cime di tipo dolomitico, da numerose cave di marmo, da fenomeni geologici di notevole rilevanza, da verdi prati, da boschi di castagni, da sperdute borgate ove il tempo sembra essersi fermato. La cooperativa Garfagnana Vacanze (tel. 0583/65169) propone un trekking guidato della durata di nove giorni ad anello, con partenza ad arrivo a Castelnuovo. Partenza il 12 luglio, altre partenze il 16 e 30 agosto. La quota, tutto compreso, è di 480.000 lire. Attorno al Baldo Classico e spettacolare è l'itinerario che si snoda attorno al monte Baldo proposto come escursione da Trekking International (tel. 06/3189161) con partenze il 5 e il 26 luglio. Percorrendo le vallate di base su facili sentieri di media quota si può ammirare l'intero gruppo con i suoi imponenti ghiacciai, alcuni dei quali si estendono fino a fondovalle. Durata 8 giorni, alloggio in rifugi, quota 640.000 lire. Parco des Ecrins La Pro Natura Piemonte propone per domenica 5 luglio un'escursione guidata nel parco nazionale francese des Ecrins presso Briançon. Seguendo la valle della Griseane si sale al Colle del Lavaret, e di qui fino all'Alpe Villars d'Arene. Partenza da Torino, quota 22.000 lire. Il fiore del Baldo Per la sua ricchezza vegetativa la catena veronese del monte Baldo viene definita dai naturalisti «Hortus Italiae». Per ricordare questa sua prerogativa, ogni due anni si svolge a Brentonico una serie di manifestazioni che vanno sotto il nome di «fiore del Baldo». Fino a domenica 5 luglio sono visitabili le mostre allestite su i fiori del Baldo, l'antica pista paleolitica, insediamenti zootecnici d'alta montagna. Domenica alle 9 partono due escursioni. Informazioni allo 0464/95149.

IN CAMPAGNA

Se è un vitello a svegliarti di prima mattina

MICHELE MOZZATI

È mezzanotte. Intorno al grande camoscio discorsi sulla politica si intrecciano con i percorsi della vita di ciascuno: come sta il tale... vedi ancora la tal'altra... Una decina di persone. Alcune non si ritrovano da anni, altri non si sono mai visti ma tant'è: le storie sono simili e alla fine si scopre di conoscere la stessa gente e gli stessi luoghi. Fuori, nel buio della prima estate arriva qualcuno di corsa. Bisogna fare presto: nel podere vicino una vacca al primo parto è in difficoltà. Nessuno si tira indietro: ospitano e ospitati con lo stesso senso del dovere e forse qualcuno con una buona dose di curiosità. Si lotta per un paio d'ore, nella violenza dei momenti che accomunano la nascita alla morte. Poi tutto finisce, e bene. Un vitello riciclato, bagnato e stordito fra qualche mezz'ora starà in piedi con le sue zampe. Anche la madre ce la farà. Vengono in mente gli idilliaci «spot» dell'amaro Montenegro. Davvero non è sempre così, la vita in campagna. Si brinda al successo, ma con dell'ottimo Chianti, ci si lava velocemente e si va a

COMACCHIO

Le valli santuario ora aprono ai turisti

FRANCO STEFANI

I simboli di Comacchio sono due, l'anguilla e le valli. Se dell'anguilla sappiamo tutto, delle valli non si può dire altrettanto. Oggi ne restano diciemila ettari tra la terraferma e l'Adriatico, dai settantamila che erano alla fine dell'Ottocento. Ambiente naturale di straordinario interesse, le valli sono sempre state inaccessibili: ad eccezione dei contrabbandieri di sale (un tempo lontano) e dei pescatori di frodo, o «focinini» locali e non, protagonisti di memorabili fughe, inseguiti dalle guardie. Tra due giorni non sarà più così. Alle 17 del 4 luglio sarà inaugurato il primo itinerario turistico-naturalistico nelle valli comacchiesi. Un evento eccezionale, senza eguali: adesso in parte, in futuro tutto, lo specchio lagunare potrà essere percorso e goduto nella sua bellezza. Merito dell'amministrazione comunale, che insieme alla Sivalco - la società mista Regione-Comune di Comacchio che gestisce tutte le attività vallive - punta decisamente a valorizzare questo patrimonio unico, sottoposto abitualmente ad una gigantesca opera di risanamento idrobiologico.

AVIGNONE

Cinque ore cinque registi cinque balletti

MARIA GRAZIA GREGORI

Il più famoso festival teatrale d'Europa, quello di Avignone, che inizia il 9 luglio e termina il 6 agosto e che raduna nella vecchia città dei papi spettatori e operatori di tutto il mondo, quest'anno propone un cartellone che presenta diverse curiosità oltre che molte primizie. L'apertura è affidata al regista Antoine Vitez che metterà in scena, a partire dal 9 luglio, «Le soulier de sarras Paul Claudel», una vera e propria maratona di cinque ore. Da segnalare anche nel cartellone un «Edipo a Colono» di Solocle firmato da Bruno Bayen; una grande monografia con cinque spettacoli dedicati a Robert Pinget, che vedrà confrontarsi con questo autore registi diversi. Nel cartellone della danza da sottolineare la presenza massiccia dell'Opera di Parigi e un festival di ben cinque spettacoli dedicati alla coreografia americana Martha Graham. Non mancheranno neppure mostre dedicate al teatro, una che indagherà i rapporti fra Louis Jouvet e la scenografia, mentre un'altra esposizione vedrà confrontarsi due scenografi famosi nel teatro. Informazioni e prenotazioni 0033 90862443.

VERONA

Tele impressioniste dal Brasile in riva all'Adige

MARINA DE STASIO

Quaranta opere d'arte impressionista e postimpressionista francese, provenienti dal Museo d'arte di San Paolo del Brasile, saranno esposte a Verona nella mostra, dal titolo «Da Manet a Toulouse-Lautrec», che s'inaugurerà venerdì 3 luglio alle 18 a Palazzo Forti. La mostra, che comprende il gruppo più significativo del patrimonio impressionista del Masp, giunge in Italia grazie alla collaborazione tra gli assessorati alla Cultura ed i musei civici di tre città: Verona, Monza e Genova. Per tutta l'estate, fino al 20 settembre, i trentasei dipinti e le quattro sculture resteranno a Verona, mentre dal 30 settembre al 29 novembre saranno ospitati dal Serrone della Villa Reale di Monza, un affascinante spazio recentemente restaurato; dal 10 dicembre 1987 al 14 febbraio 1988 sarà la volta del Museo di Villa Croce di Genova. Il testo di Gian Alberto Dell'Acqua che apre il catalogo, edito da Mazzotta, nota come questa rassegna non costituisca una panoramica completa dell'arte francese tra fine Ottocento e inizio Novecento, ma rifletta la situazione del

COMACCHIO

Le valli santuario ora aprono ai turisti

FRANCO STEFANI

Il tour che sarà possibile effettuare dopo il 4 luglio, telefonando alla Sivalco (0533 / 81742-81159) si svolgerà in barca, con una lunghezza (andata e ritorno) di sei chilometri circa. Durata, poco più di un'ora. La partenza è dalla «stazione» di pesca Foco, in valle Fattibello, adibita anche a punto di ristoro, le tappe successive saranno il «casone» Colcolino, in valle Coma, un posto di guardia, il Pegoraro, in valle Braquiolino, con un «lavoriero» (impianto per catturare il pesce in uscita dalla valle) e il Sorilla, dove tra alcune settimane sarà riprodotta la tecnica per ottenere l'anguilla marinata. L'afflusso sarà rigorosamente calibrato, non più di un pullman per volta, in modo da non disturbare l'avifauna, preziosa e variegata, che si può osservare spiccano i Cavalieri d'Italia, le Avocette, gli Anzi, i Germani reali, i Frascioni, le Volpocche, le Rondini di mare, i Fraticelli. Nel giro di tre-quattro mesi, il tour che si svolgerà il 4 luglio, disporrà di due attrezzature fittate e fotografiche per i turisti. Il centro storico di Comacchio e le valli, nell'idea degli amministratori, sono già un'offerta unica

VERONA

Tele impressioniste dal Brasile in riva all'Adige

MARINA DE STASIO

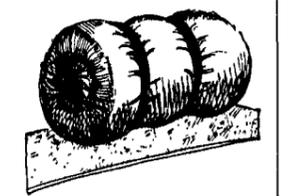
Quaranta opere d'arte impressionista e postimpressionista francese, provenienti dal Museo d'arte di San Paolo del Brasile, saranno esposte a Verona nella mostra, dal titolo «Da Manet a Toulouse-Lautrec», che s'inaugurerà venerdì 3 luglio alle 18 a Palazzo Forti. La mostra, che comprende il gruppo più significativo del patrimonio impressionista del Masp, giunge in Italia grazie alla collaborazione tra gli assessorati alla Cultura ed i musei civici di tre città: Verona, Monza e Genova. Per tutta l'estate, fino al 20 settembre, i trentasei dipinti e le quattro sculture resteranno a Verona, mentre dal 30 settembre al 29 novembre saranno ospitati dal Serrone della Villa Reale di Monza, un affascinante spazio recentemente restaurato; dal 10 dicembre 1987 al 14 febbraio 1988 sarà la volta del Museo di Villa Croce di Genova. Il testo di Gian Alberto Dell'Acqua che apre il catalogo, edito da Mazzotta, nota come questa rassegna non costituisca una panoramica completa dell'arte francese tra fine Ottocento e inizio Novecento, ma rifletta la situazione del

VERONA

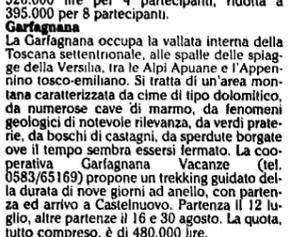
Tele impressioniste dal Brasile in riva all'Adige

MARINA DE STASIO

Quaranta opere d'arte impressionista e postimpressionista francese, provenienti dal Museo d'arte di San Paolo del Brasile, saranno esposte a Verona nella mostra, dal titolo «Da Manet a Toulouse-Lautrec», che s'inaugurerà venerdì 3 luglio alle 18 a Palazzo Forti. La mostra, che comprende il gruppo più significativo del patrimonio impressionista del Masp, giunge in Italia grazie alla collaborazione tra gli assessorati alla Cultura ed i musei civici di tre città: Verona, Monza e Genova. Per tutta l'estate, fino al 20 settembre, i trentasei dipinti e le quattro sculture resteranno a Verona, mentre dal 30 settembre al 29 novembre saranno ospitati dal Serrone della Villa Reale di Monza, un affascinante spazio recentemente restaurato; dal 10 dicembre 1987 al 14 febbraio 1988 sarà la volta del Museo di Villa Croce di Genova. Il testo di Gian Alberto Dell'Acqua che apre il catalogo, edito da Mazzotta, nota come questa rassegna non costituisca una panoramica completa dell'arte francese tra fine Ottocento e inizio Novecento, ma rifletta la situazione del



ispiratrice, una breve «storia» della «guerra» al sacco a pelo scatenata l'anno scorso in alcune città particolarmente appetibili per i giovani ma non molto disposte a riceverli. La prima parte del volume è infatti la ristampa di quel viaggio nel sacco a pelo che il Manifesto pubblicò l'estate passata dopo che alcune amministrazioni comunali dichiararono aperta battaglia all'involucro di cui facciamo parlando e di conseguenza a chi ne siamo. Per scelta o per necessità, qui non importa. Rileggere quell'itinerario da «nuovo turco» attraverso giardini, stazioni ferroviarie e spiagge off limits non la male. Non farebbe male neanche a quegli amministratori con un senso del ridicolo piccolo piccolo che, magari, stanno già covando l'idea di una nuova guerra santa a sacchi a pelo, materassi, panini e canzoni napoletane. Per far fronte ad eventuali «rivelari» anni sacco a pelo nel libro c'è anche un elenco dei diritti del scappellotto. Quello che si può o non si può fare, stando al codice, e non agli umori degli amministratori. Per finire, si fa per dire, dato che su 128 pagine l'argomento che segue ne occupa ben settanta, c'è l'elenco dettagliato di tutti i posti dove il sacco a pelo può essere usato tranquillamente, quelli dove è invece meglio premunirsi di permessi, quelli, ancora, dove è meglio non andare se non si è intenzionati a spendere una cifra, anche minima come quella richiesta da un ostello, peraltro meritevole di un soggiorno in questo nostro paese che di turismo potrebbe vivere. Tutta la parte informativa, curata ed aggiornata, salvo errori od omissioni, è stata fornita da Jonas Ways, tel. 06 687.82.73



letto. Quando alla mattina un manzo curioso ci sveglia mettendo la testa dentro alla finestra della nostra camera che dà sul pascolo, e già tardi. Una solida colazione (miele, biscotti fatti in casa, torte, marmellate, latte fresco, caffè, burro preparato il giorno prima) e poi via, a passeggiare tra le colline. Al pomeriggio, se si vuole, si può dare una mano a voltare il fieno o a raccogliere gli asparagi. Tutto vero, compresa la storia della maternità travagliata. Immerso nel verde delle colline senesi, a metà strada tra Volterra e S. Gimignano, c'è il podere «Gentile». È dei soliti amici che hanno lasciato la città, 7/8 posti letto, oltre ai loro 5. Intorno, 18 ettari coltivati a grano, pascolo, bosco, uliveti, vigneti, orti. Tutto con tecniche strettamente biologiche. I prezzi: pernottamento e prima colazione: 15.000 lire; pernottamento, prima colazione e un pasto: 22.000; pensione completa: 30.000. L'indirizzo: Podere «Gentile» - Casole d'Elsa, Siena (si esce a Colle val d'Elsa dalla «superstrada del Palio»). Meglio prenotare dal lunedì al venerdì telefonando a Milano ad Adelmo Incerti: 02/5488557.



Il tour che sarà possibile effettuare dopo il 4 luglio, telefonando alla Sivalco (0533 / 81742-81159) si svolgerà in barca, con una lunghezza (andata e ritorno) di sei chilometri circa. Durata, poco più di un'ora. La partenza è dalla «stazione» di pesca Foco, in valle Fattibello, adibita anche a punto di ristoro, le tappe successive saranno il «casone» Colcolino, in valle Coma, un posto di guardia, il Pegoraro, in valle Braquiolino, con un «lavoriero» (impianto per catturare il pesce in uscita dalla valle) e il Sorilla, dove tra alcune settimane sarà riprodotta la tecnica per ottenere l'anguilla marinata. L'afflusso sarà rigorosamente calibrato, non più di un pullman per volta, in modo da non disturbare l'avifauna, preziosa e variegata, che si può osservare spiccano i Cavalieri d'Italia, le Avocette, gli Anzi, i Germani reali, i Frascioni, le Volpocche, le Rondini di mare, i Fraticelli. Nel giro di tre-quattro mesi, il tour che si svolgerà il 4 luglio, disporrà di due attrezzature fittate e fotografiche per i turisti. Il centro storico di Comacchio e le valli, nell'idea degli amministratori, sono già un'offerta unica